

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



A.it S&T > Terra&Poli



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

News

Multimedia

RAGAZZI

SPAZIO&ASTRONOMIA • BIOTECH • TECNOLOGIE • FISICA&MATEMATICA • ENERGIA • **TERRA&POLI** • RICERCA&ISTITUZIONI • LIBRI • RICERCA NEL SUD

ANSA.it > Scienza&Tecnica > Terra&Poli > Dirigibile Italia, risolto dopo 90 anni il giallo dell'SOS

# Dirigibile Italia, risolto dopo 90 anni il giallo dell'SOS

Il meteo spaziale ostacolò le comunicazioni radio dei superstiti



Elisa Buson 22 maggio 2018 22:27



Scrivi alla redazione



Stampa



## DALLA HOME SCIENZA&TECNICA



Curiosity torna a perforare le rocce di Marte

[Spazio e Astronomia](#)



Dai denti di Hitler la prova che era vegetariano

[Biotech](#)



Dirigibile Italia, risolto dopo 90 anni il giallo dell'SOS

[Terra e Poli](#)



Lanciati i satelliti che inseguono gli oceani

[Spazio e Astronomia](#)



Il grafene si 'accende', svolta per le telecomunicazioni

[Fisica e Matematica](#)

Il Dirigibile Italia (fonte: German Federal Archives) © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE +

Risolto **dopo 90 anni il 'giallo' dell'SOS** lanciato dai **superstiti del Dirigibile Italia**, dopo l'incidente avvenuto durante il sorvolo dell'**Artico il 25 maggio 1928**. Furono le avverse condizioni del **meteo spaziale**, determinate dall'**attività del Sole**, a far sì che le richieste d'aiuto inviate via radio dal generale **Umberto Nobile** non venissero intercettate dalla più vicina nave della Regia Marina, ancorata alle Isole Svalbard, bensì **da un giovane radioamatore russo distante 1.900 chilometri**.

A dimostrarlo è uno studio dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), che **ricostruisce** per la prima volta le condizioni presenti in quei giorni nella **ionosfera**, lo strato dell'atmosfera (tra 50 e 1.000 chilometri di altezza) che risente dell'attività solare e influenza a sua volta la propagazione delle onde radio.

"**Abbiamo ricostruito le condizioni ionosferiche di quei giorni** usando recenti **modelli matematici** e le poche osservazioni geofisiche dell'epoca, come il conto delle **macchie** presenti sulla **superficie del Sole** tra maggio e giugno 1928", spiega Bruno Zolesi, associato di ricerca presso l'Ingv. "Abbiamo così realizzato delle **mappe** che descrivono la **zona d'ombra** attorno al punto di trasmissione: mostrano che la radio frequenza usata dai naufraghi **non poteva essere ricevuta** in tutta la regione delle Isole Svalbard, dove si

trovava la nave 'Città di Milano'. Lo strato riflettente della ionosfera consentiva solo comunicazioni sulla lunga distanza, e infatti l'SOS fu ricevuto da un radioamatore russo e, in seguito, dalla stazione radio militare di S. Paolo a Roma".

A complicare le comunicazioni, nell'ultima settimana di maggio, fu anche una **tempesta geomagnetica**, di cui però non sono noti gli effetti sulla ionosfera. Dell'epopea di Nobile, che ha affascinato intere generazioni, non rimane solo la mitica **Tenda Rossa** che diede rifugio ai superstiti della spedizione, e che il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano **sta restaurando** in vista di una prossima esposizione al pubblico.

Oggi come allora, **i ricercatori italiani nell'Artico** hanno "la stessa passione e la stesso voglia di conoscere che aveva Nobile: anche noi ci sentiamo **esploratori del futuro**", afferma Massimiliano Vardè, ricercatore del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(Cnr\)](#) a capo della **Stazione Artica "Dirigibile Italia"** a Ny-Alesund. Un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, dove Vardè lavora con altri sei italiani per misurare la 'febbre' al pianeta e studiare i cambiamenti ambientali indotti dall'uomo.



"E' una base di importanza strategica, che unisce il mondo della scienza a quello politico della diplomazia", sottolinea il presidente del [Cnr](#), Massimo Inguscio. "Un connubio che si rafforzerà il 25 maggio, quando al [Cnr](#), in occasione dei 90 anni dalla vicenda del Dirigibile Italia, si insedierà il nuovo **Consiglio scientifico per l'Artico**: l'organismo, presieduto dal ministro plenipotenziario che rappresenta l'Italia al Consiglio Artico, definirà il futuro programma di ricerche".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)